

**MIBAC - Regione Puglia – Unione europea - Comune di Bari – Teatro Pubblico  
Pugliese – Ministero della Giustizia – IPM "N.Fornelli" – Università degli Studi di Bari**

## **Teatro Kismet OperA**

**stagione 2014/2015**

### **CORPO A CORPO**

**direzione artistica Teresa Ludovico**

sabato 25 e domenica 26 ottobre h 21.00

Teatro Kismet OperA

#### **Namur**

*di Antonio Tarantino con Roberto Corradino e Teresa Ludovico regia Teresa Ludovico disegno luci Vincent Longuemare costumi Luigi Spezzacatene*

19 giugno 1815. L'armata francese è in rotta. Napoleone fugge verso Parigi. Namur, ormai un paese di retrovia, è percorso dalla soldataglia inglese e prussiana che, casa per casa, cerca i nemici. Marta è una donna che ha scelto di rinunciare alla tranquilla finzione della vita domestica per seguire una libertà che paga a caro prezzo. Ha vissuto tutto, troppo, stanca è pronta anche a morire, ma l'amore per il giovane soldato le restituisce forza e dignità. Lucien, giovane impaurito e confuso, sconvolto dagli orrori della guerra, per salvarsi, propone uno scambio di abiti che innescherà un grottesco gioco di ruoli.

sabato 8 novembre h 21.00

Teatrino dei Fondi

#### **La prima cena**

*Di Michele Santeramo con Mauro Barbiero, Anna Dimaggio, Matias Endrek, Silvia Rubes, Alberto Ierardi e Silvia Benvenuto regia Michele Sinisi*

La prima cena racconta dell'incontro tra due fratelli e una sorella un mese dopo il funerale del proprio padre. Si incontrano nella casa in cui il padre ha vissuto sino agli ultimi giorni di vita, per conoscere l'eredità che gli spetta. Arrivando in compagnia delle proprie mogli e mariti per condividere la scoperta, verranno a conoscenza di un'eredità fatta di storie personali mai condivise, ora troppo ingombranti in un tempo che non sorride più. La consuetudine ad aspettare i momenti

mercoledì 12 novembre h 21.00

Alliance française

#### **Le petit cirque\_circo di oggetti sonori**

*di Laurent Bigot*

"Le Petit Cirque" è un oggetto sonoro complesso, fatto di legno, plastica, fili, molle e fragilità. "Le Petit Cirque" è un circo. La manipolazione è pericolosa, il rischio di cadere sempre presente. È un circo sonoro, allo stesso modo del teatro musicale. È anche teatro di oggetti. "Le Petit Cirque", tutto fatto di oggettini, di ritagli, di cianfrusaglie, non per questo è aneddotico.

Teatro di oggetti sonori, "Le Petit Cirque" sviluppa due logiche distinte che interferiscono l'una con l'altra. Quella stereotipata, dell'immaginario circense che modifica la percezione del tempo musicale. Quella dei suoni, più astratta, mostra le situazioni teatrali da una nuova angolatura.

sabato 15 novembre h 21.00

Cantieri Koreja

#### **Il matrimonio**

*di Gogol' adattamento e regia Salvatore Tramacere con Francesco Cortese, Giovanni De Monte, Carlo Durante, Erika Grillo, Anna Chiara Ingrosso, Emanuela Piscichio, Fabio Zullino*

La commedia in due atti composta da Gogol poco meno di due secoli fa, torna in teatro con i suoi personaggi divertenti, quasi buffi. Personaggi catapultati ai nostri giorni che nascondono inquietudini e abissi di solitudine. Al centro di questa rilettura del testo, ancora una volta, l'uomo e i suoi conflitti visti attraverso uno schermo: sembra di assistere ad una trasmissione televisiva dove uomini e donne cercano l'intimità grazie a un sensale mediatico e proprio come in una trasmissione televisiva dove tutto è finto, costruito alla perfezione, si confrontano a botte di colpi di scena e lasciano spazio alla spettacolarizzazione del pianto e della tragedia che diventa la vera protagonista.

venerdì 21 novembre h 20.30 IPM "N.Fornelli" Bari

**Mario Perrotta sui migranti**

(Titolo in via di definizione)

sabato 22 novembre h 21.00

Teatro dell'Argine

**Un bès – Antonio Ligabue**

di e con Mario Perrotta

Provo a chiudere gli occhi e immagino: io, così come sono, con i miei 40 passati, con la mia vita - quella che so di avere vissuto - ma senza un bacio, Neanche uno. Mai.

Senza che le mie labbra ne abbiano incontrate altre, anche solo sfiorate. Senza tutto il resto che è comunione di carne e di spirito, senza neanche una carezza. Mai.

E allora mi vedo -- io, così come sono -- scendere per strada a elemosinarlo quel bacio, da chiunque, purché accada.

domenica 7 dicembre h 21.00

Carrozzeria Orfeo

**Thanks for vasellina**

di Gabriele Di Luca con Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Beatrice Schiros, Alessandro Tedeschi, Francesca Turrini regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi

*Thanks for Vaseline* racconta la storia di esseri umani sconfitti, abbattuti, lasciati in un angolo dal mondo che prima li ha illusi, sfruttati e poi tragicamente derisi. E' il controcanto degli "ultimi" e degli esclusi dal mondo del successo e del benessere. In un esistenzialismo da taverna dove ogni desiderio è fallimento. Genitori disperati e figli senza futuro combattono nell'"istante" che gli è concesso per la propria sopravvivenza, vittime e carnefici della lotta senza tempo per il potere e per l'amore. In una continua escursione fra la realtà e l'assurdo, fra il sublime e il banale.

sabato 13 e domenica 14 dicembre h 21.00

Roberto Corradino, Reggimento Carri e Teatro Kismet

**KNOWnone (roberto corradino è morto)**

di e con Roberto Corradino

"....che poi dov'ero? Boh, e forse dovevo cominciare a pregare. Che poi la preghiera cos'è, cos'era, mi dicevo, nient'altro che una richiesta, una domanda fatta dopo essersi calmato aver bevuto un bicchiere d'acqua e con calma aver detto Ma tu chi sei, una domanda ecco una semplicissima domanda, laica certo, che non ero capace nè di imbracciare un rosario, sia pure buddista, o di seccarmi la gola col gonzu, né tantomeno di infilare tuttinsiemimisteriglioriosi a seccarmi i *canarili* coi *regghiameterna* di nonna, che poi quando uno capisce che lì dove sei nato e cresciuto e pasciuto e forse ti sei disperato ... che insomma il posto deve sei nato è Fantasilandia proprio.."

sabato 20 dicembre h 21.00

CSS Teatro stabile d'innovazione del FVG/ Fattore K

**Furia avicola**

di Rafael Spregelburd *traduzione* Manuela Cherubini con Rita Brütt, Fabrizio Lombardo, Laura Nardi, Deniz Özdoğan, Amândio Pinheiro *video* Igor Renzetti, immagini Ale Sordi *regia* Rafael Spregelburd e Manuela Cherubini

La drammaturgia dello spettacolo si compone di due atti unici sulla fine dell'arte e sull'assurdità della burocrazia, per una potente riflessione sul senso e le conseguenze della crisi nel nostro tempo. Furia Avicola è ricerca nella contemporaneità, irregolare e imprevedibile, divisa tra mistero e divertimento.

sabato 10 e domenica 11 gennaio h 21.00

Corte ospitale

### **Vocazione**

*ideazione e regia* Danio Manfredini *con* Danio Manfredini e Vincenzo Del Prete

Con Vocazione Danio Manfredini traccia un quadro sulla figura dell'attore teatrale, dei diversi stadi che attraversa nel percorso professionale, di come l'arte e la vita si contaminano.

A partire dal repertorio teatrale dove i personaggi delle opere trattano esplicitamente della figura dell'attore, Manfredini estrae frammenti e li cuce con parole sue, canzoni e spunti autobiografici per costituire la drammaturgia dello spettacolo.

sabato 17 e domenica 18 gennaio h 21.00

Teatro Kismet OperA

### **Della paura del coraggio**

*Di* Lello Tedeschi *con* Ignazio Dimastropasqua e Piera Del Giudice *regia* Lello Tedeschi

È uno spettacolo dedicato al bisogno di legalità. Comincia con il ricordo di una vittima innocente di mafia pugliese, Giovanni Panunzio, imprenditore edile foggiano ammazzato nel 1991 per non aver voluto pagare una tangente. Senza patetismi consolatori, la vittima non è raccontata come un eroe, piuttosto come un testimone: i fatti terribili della fine della sua esistenza sono calati nella quotidianità, in una normalità che potrebbe essere la nostra, come a dirci che potremmo essere noi, spettatori, tra i protagonisti di quei fatti. Per riconoscere quanto la devianza e l'illegalità, anche le più spietate, siano parte della nostra comunità e ci riguardano. Sono una minaccia vicinissima e concreta alla libertà di ciascuno di noi, molto più prossima di quanto immaginiamo.

sabato 24 e domenica 25 gennaio h 21.00

Tieffe Teatro

### **Lo zoo di vetro**

*di* Tennessee Williams *traduzione di* Gerardo Guerrieri *con* Milvia Marigliano, Monica Piseddu, Arturo Cirillo, Edoardo Ribatto *regia* Arturo Cirillo

*Lo zoo di vetro* è "un dramma di memoria", secondo la definizione dello stesso Tennessee Williams, cioè è un testo dalla doppia natura: realistico nella descrizione dei rapporti tra i personaggi, ma totalmente onirico rispetto al tempo della vicenda e al tempo della sua rappresentazione. Potente messa in scena dell'atto del ricordare e del rapporto con il passato come luogo del rimpianto: "Il futuro diventa presente, il presente passato, e il passato un eterno rimpianto" si dice nel testo.

Al centro della vicenda il fallimento di una famiglia, una madre che vive ancorata al ricordo di una giovinezza dorata, un gruppo di ex-giovani ormai senza più età.

sabato 7, domenica 8, sabato 14 e domenica 15 febbraio h 21.00

Teatro Kismet OperA

### **Il malato immaginario ovvero le Molière imaginaire**

*riscrittura di* Teresa Ludovico *con* Serena Brindisi, Iliara Cangialosi, Michele Cipriani, Daniele Lasorsa, Marco Manchisi, Augusto Masiello *spazio e luci* Vincent Longuemare *costumi* Luigi Spezzacatene

Una casa del sud, in un bianco e nero da pellicola neorealista, con qualche lampo di colore. Una maschera, Pulcinella, espressione di quell'anima popolare, beffarda, liquida che pervade tutta l'opera di Molière; uno spirito che entra ed esce dai panni di una serva o di un fratello e che continuerà la sua recita anche quando si spegneranno le luci della ribalta. Un malato brontolone accudito da una serva petulante e ficcanaso, insolente e fedele come sapevano essere certe nostre donne, un po' zie un po' comari, un po' tuttofare che governavano casali, masserie o palazzotti di signori o finti signori. una danza grottesca di quel quotidiano stretto fra le pareti domestiche dove ogni sussurro si amplifica, dove covano intrighi, dove si fingono finzioni e il malato? *Imaginaire...*

sabato 21 e domenica 22 febbraio h 21.00

ricci forte

### **Darling**

*Di* ricci/forte *con* Anna Gualdo, Giuseppe Sartori, Fabio Gomiero e un altro interprete in via di definizione *regia* Stefano Ricci

In un aeroporto della mente, valvola liminale ancora attiva, l'accampamento profughi dopo la grande onda ripercorre i brividi di un passato attraverso le impronte lasciate sulle cose strappate all'acqua. Senza domicilio etico, attendiamo la fiamma come scolte in attesa del ritorno del padre guerriero. In questa improvvida fase di transizione si celebra un rito di passaggio all'inverso, come un rigurgitare a fiotti animaleschi e recuperando –dopo il crollo dei panorami ordinati – il tando di viscere inondate di sangue giustiziere.

sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo h 21.00

Crest

**Capatosta**

di Gaetano Colella regia Enrico Messina con Gaetano Colella e Andrea Simonetti

Siamo nello stabilimento più grande d'Europa, l'Ilva. Due operai sul posto di lavoro. Il primo è un veterano, venti anni di servizio alle spalle e un carattere prepotente, di chi si è lavorato la vita ai fianchi e il poco che ha lo difende coi denti, compreso il suo piccolo desiderio: fuggire da Taranto, coi suoi figli, per non tornarci più. Il secondo è una matricola, un giovane di venticinque anni appena assunto nello stabilimento. I due potrebbero essere padre e figlio. E forse lo sono davvero.

sabato 7 e domenica 8 marzo h 21.00

Teatro Valdoca

**Voci di tenebra azzurra**

di e con Mariangela Gualtieri regia, scene, luci Cesare Ronconi

In *Voci di tenebra azzurra* una donna poeta si dispone al dialogo con interlocutori non visibili, in una apertura che chiama in campo le maestre e i maestri del passato, ciò che hanno detto e pensato: è stato tutto inutile se siamo arrivati fin qui? O forse è tempo di un ascolto più acuto, di un silenzio più largo, di un amore più adorante per la terra e per tutte le specie che la popolano. Mariangela Gualtieri struttura il suo recitato in un forma più prossima al monologo, intercalando l'aspra denuncia all'intima introspezione, le osservazioni stupite della natura a una serie di domande decisive, fino a condurre lo spettatore verso un atteggiamento di risvegliata attesa, fuori dai torpori del presente

sabato 14 marzo h 21.00

Le nuvole

**La grande magia**

di Eduardo De Filippo *adattamento e regia* Rosario Sparno con Luca Iervolino, Antonella Romano e Rosario Sparno

In un grande albergo, durante un gioco di magia eseguito dal noto prestigiatore Otto Marvuglia, il signor Calogero Di Spelta, uomo materialista e accecato dalla gelosia, vede sparire sua moglie. Il pubblico sa che in realtà la signora Di Spelta non è sparita ma che, stanca delle ossessioni del marito, è fuggita con il suo amante. Il dubbio, la paura e l'imbarazzo offuscano la mente dell'uomo che, con l'aiuto del professore-mago Marvuglia (Meraviglia/Imbroglia), si rassegna a credere che la moglie sia stata chiusa in una scatola magica capace di contenerla per sempre. Egli, pur di non vedere e accettare l'abbandono della moglie, acconsente di partecipare ad un "gioco di illusione" che durerà anni.

sabato 21 e domenica 22 marzo h 21.00

Compagnia del Sole

**Orlando pazzo per amore** tragicommedia pop

*libero adattamento dall'Ariosto* di Flavio Albanese e Marinella Anaclerio con Stella Addario, Antonella Carone, Roberto De Chirico, Francesco Casareale, Patrizia Labianca, Dino Parrotta, Loris Leoci, Domenico Piscopo, Antonella Ruggiero

Orlando è un innamorato "esagerato" e come tutti gli esagerati, ovvero coloro che nelle loro reazioni vanno "oltre" ciò che buon senso prescrive, si presta alla tragedia ed alla commedia insieme. Tra le svariate note che contraddistinguono il poema dell'Ariosto abbiamo prediletto l'iperbole, tanto cara anche ai grandi comici dell'Arte. Dal nostro incontro con questa Poetica Follia, ne è nata una Tragicommedia popolare in maschera. Con i ritmi ed i modi della commedia all'improvviso, quasi un varietà, il Capocomico/Astolfo, guida il pubblico attraverso gli inseguimenti e le disavventure amorose che i paladini Orlando e Bradamante affrontano in preda alla passione amorosa.

domenica 22 marzo h 18.00

Compagnia del Sole

**Il codice del volo**

Di e con Flavio Albanese

Dedicato al poliedrico genio italiano Leonardo Da Vinci, lo spettacolo racconta in tono comico e poetico la vita, le peripezie, i sogni e i pensieri di quest' inventore e studioso, versato in tutte le arti ma, soprattutto, in progetti che a molti suoi coevi sembrarono pazzie e che solo decenni dopo si presentarono realizzabili

domenica 29 marzo h 21.00

ATIR Teatro Ringhiera

**Italia anni dieci**

*di* Edoardo Erba *regia* Serena Sinigaglia *con* Mattia Fabris, Stefano Orlandi, Maria Pilar Pérez Aspa, Beatrice Schiros, Chiara Stoppa, Sandra Zoccolan

Italia anni dieci racconta la storia corale di alcuni personaggi, dal nostro punto di vista emblematici per raccontare cosa siamo diventati: un industriale sull'orlo del suicidio e la sua signora, schiava delle apparenze, una madre protettiva, una figlia eterna disoccupata, un insegnante di salsa, un intellettuale allo sbando e una badante albanese. Mentre la crisi economica, spietatamente, li denuda, i loro destini si intrecciano. In una società dove tutti i riferimenti stanno per saltare, dove le sicurezze del passato non esistono più e sul futuro si addensano nubi che nessuno ha il coraggio di scandagliare, le persone si muovono alla cieca, aggrappandosi a qualsiasi cosa che sembri una certezza per non affondare.

sabato 11 e domenica 12 aprile h 21.00

Teatro Kismet OperA VicoQuartoMazzini con il sostegno di Progetto Goldstein- Teatro dell'Orologio

**Sei personaggi in cerca d'autore**

*di* Luigi Pirandello *ideazione* VicoQuartoMazzini *con* Michele Altamura, Nicola Borghesi, Riccardo Lanzarone, Paola Aiello, Natalie Norma Fella *regia* Gabriele Paolocà

Sei personaggi negati dallo scrittore che li ha concepiti irrompono in un teatro durante le prove di uno spettacolo. Devono rappresentare il proprio dramma, devono a tutti i costi, ne va della loro ragion d'essere. Sono un padre, una madre e i loro figli; portano con sé il fardello di una storia tremenda, macchiata di sangue e vergogna. Una storia che li renderà interpreti passionali e tormentati di una lotta disperata che ciascuno compierà contro l'altro e che li porterà ad un tragico finale di cui tutti e sei conoscono già i tremendi risvolti.

sabato 18 e domenica 19 aprile h 19.00

Rezza/Mastrella

**Fotofinish**

*(mai) scritto da* Antonio Rezza *con* Antonio Rezza e Ivan Bellavista *allestimento scenico* Flavia Mastrella

E' la storia di un uomo che si fotografa per sentirsi meno solo. Apre così uno studio dove si immortala fingendosi ora cliente ora fotografo esperto. E grazie alla moltiplicazione della sua immagine arriva a crederci un politico che parla alla folla.

Una folla che non c'è.

L'unica cosa che esisteva era la sua solitudine.

Che non può essere fotografata perché la solitudine è l'assenza di chi non ti è vicino.